

**Domenica 6 agosto 2017**

Trasfigurazione del Signore

Parola del giorno

Danièle 7,9-10.13-14; Salmo 96,1-2.5-6.9; Seconda lettera di Pietro 1,16-19; Vangelo di Matteo 17,1-9

**Salmo 96,1-2.5-6.9**

*Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.*

<sup>1</sup> Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup> Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

<sup>5</sup> I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup> Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

<sup>9</sup> Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi.

**Vangelo di Matteo 17,1-9**

In quel tempo, <sup>1</sup> Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. <sup>2</sup> E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. <sup>3</sup> Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

<sup>4</sup> Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>5</sup> Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

<sup>6</sup> All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. <sup>7</sup> Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». <sup>8</sup> Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. <sup>9</sup> Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

## È bello

*Signore, è bello per noi essere qui*, in mezzo a questa pienezza di luce che ci mostra chi sei tu, ma anche chi siamo noi se siamo in te, con te, per te. Questa luce della trasfigurazione è un regalo che ci fai, è una fessura di gentilezza per mostrarci che cos'è la vita, di cosa è fatta la vita che hai pensato e voluto per noi e dentro di noi, quando siamo in armonia con tutte le energie e le leggi dominanti del creato. *Signore, è bello per noi essere qui* e riconoscere in Mosè ed Elia non i profeti di una religione ma i volti storici di quell'aiuto concreto che mai fai mancare ai tuoi figli, in questa immensa storia umana, attraverso l'invio di uomini illuminati, messaggeri e profeti. È chiaro, Signore, che siamo qui su questa terra per evolverci e ritrovare l'armonia e la pace della tua luce e del tuo amore e, in questi volti, riconosciamo non solo una storia della salvezza, ma tutte le storie della salvezza, che tu, Signore, hai organizzato nei milioni di anni perché l'uomo ritrovi se stesso e la propria intelligenza. *Signore, è bello per noi essere qui* e riconoscerti come nostro supremo ed eterno Amante, perché ci stai lentamente insegnando il vero e unico scopo dell'esistenza e della vita: vivere ogni istante per dare gloria a te e non a noi. Così accade in ogni angolo del creato, nei formicai delle foreste pluviali come nelle galassie sperdute del cosmo. *Signore, è bello per noi essere qui*, commossi e adoranti, ai piedi della tua culla, per i giorni della tua nascita terrena da donna Maria, la Grande Madre, tra i cori degli angeli e le stelle che ricamano nei cieli la storia degli eventi e gli eventi della storia. *Signore, è bello per noi essere qui*, nei giorni in cui le masse innumerevoli ti seguono sulle rive del mare, nella polvere delle strade, cercando guarigione, conoscenza e pace, riconoscendo in te un'autorevolezza, una grazia, un'armonia mai sentite. *Signore, è bello per noi essere qui* e riconoscerti il nostro Signore e Dio amante, anche nei giorni dell'odio degli anziani del popolo, durante il tradimento dei tuoi amici, sotto i colpi del flagello, muto e senza respiro, ucciso su una croce. *Signore, è bello per noi essere qui* e riconoscerti il nostro Signore e Dio nei momenti della risurrezione quando né amici né nemici credono al fatto che tu sei la Vita stessa. *Signore, è bello per noi essere qui*, sentirti dentro più presente dell'aria, più addentro del sangue, più palpitante del cuore, più intenso dell'emozione, più profondo dei pensieri, più amato di ogni amore. *Signore, è bello per noi essere qui* e vivere per la tua gloria, perché in questo c'è la sorgente di ogni armonia e pace. Vivere ogni secondo solo per farti sorridere e far sorridere il Padre tuo, Padre nostro celeste, nella pace del Paraclito.